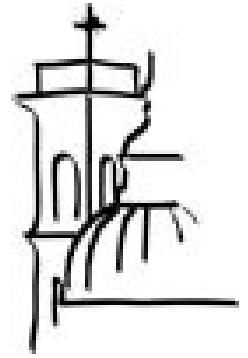




Parrocchia Ognissanti di Arzignano  
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)  
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920  
[www.ognissanti.org](http://www.ognissanti.org)



**"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"**  
**Dal 5 al 11 febbraio 2017**

**FACCIAMOCI VEDERE ... e SENTIRE!**

La novità iniziata con le rivoluzionarie parole di domenica scorsa, si arricchisce oggi d'importanti immagini che Gesù ci offre per diventare suoi seguaci: "Dovete essere **SALE**, portando un po' di gusto in questo mondo scialbo e squallido; esser **LUCE** in mezzo a tutto quest'oscurantismo!".

Due immagini efficaci che non hanno bisogno di commenti perché tutti sanno quanto sia immangiabile un cibo insipido, e quanto poco continuo le parole di chi non ci mette la faccia.

Anche qui non possiamo girarci intorno: o dai gusto o non lo dai. E che cosa c'è al mondo che dia veramente gusto alla vita? Ogni depresso, anche chi voleva dar l'addio alla vita, si è risollevato e ha ritrovato la gioia quando si è sentito amato. E di conseguenza ha sentito il bisogno di amare a sua volta, trovando la sua realizzazione profonda. E' quello che ci ricorda Isaia, nella prima lettura: "*Splenderai in tutta la tua bellezza quando ospiterai qualcuno e gli darai da mangiare, da vestire; quando smetterai di opprimere e disprezzare il tuo prossimo ...*". Ce n'erano già abbastanza di grandi osservanti delle 613 prescrizioni, sia al tempo di Gesù, che in quello di Isaia, 600 anni prima. Gente che si alzava alla mattina e con meticolosa attenzione si fasciava i polsi e si allacciava la testa di cubetti imbottiti di pizzini fitti fitti di preghiere. C'erano tanti santoni che digiunavano due giorni la settimana, con un vasetto di lacrime in tasca, buono per farsi veder tristi e provati. Tanti pseudo generosi che si tassavano fino al 10% per evitare squilibri sociali - che bravi! - e tanti che sarebbero morti pur di non toccare una fettina di salame. Ma il loro cuore era gelido e non facevano luce a nessuno, anzi, impedivano il cammino verso Dio, con la loro condotta rigida e inimitabile.

Ci sono ancora oggi tanti che sono convinti di esser bravi cristiani perché hanno scritto una preghiera sulle loro banconote e ospitano solo brava gente, solo cristiani. E così erano i loro antenati che fino all'altro ieri si compravano qualche schiavo e ne facevano quel che volevano. Non solo oltre mare, ma anche da noi succedeva che perfino i successori degli apostoli si vantassero del titolo di *conti*, vivendo in palazzi che nulla avevano da invidiare a quelli del sanguinario Erode.

L'evangelista Matteo è preoccupato per la sua comunità. Quando scrive il suo vangelo, Gesù non c'è più da oltre 40 anni e i nuovi convertiti non vanno d'accordo. Molti vorrebbero che la vecchia Legge non si toccasse. Altri vanno oltre, ma dal lato opposto, eliminando l'Antico Testamento e talora, l'insegnamento di Gesù, beandosi in una pacifica vita nello Spirito Santo. Chi l'avrà vinta?

Naturalmente l'equilibrio e l'insieme armonico della Rivelazione di Dio, prima come **Padre** nell'Antico Testamento, - un padre burbero ma fedele e, alla fine, comprensivo - poi come **Figlio**, che mostra il vero volto di Dio: misericordioso! E infine come **Spirito** che fa incendiare il mondo con il calore dell'Amore (suo e dei Cristiani convinti). La Comunità cristiana è una famiglia che s'impone per la sua bellezza e per il fascino che genera in chi vi entra, e richiamerà sempre nuovi adepti per la sua bontà concreta, non per le sue belle chiacchiere.

Il Signore ci aiuti a essere capaci di realizzare il desiderio di Gesù: essere una fiammella, ma che ti faccia strada ... un pizzico di sale, ma che ti renda buona qualsiasi scialba situazione ...

Basta poco. Un poco, però, che sia più del nulla di tante cerimonie che una religione, spesso, ti porta a fare, lasciando il tempo che trova.

*Giuseppe Corato*

*Parola della Domenica: Is 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16*

\*\*\*\*\*